



Fermiamo la scia di sangue

Mobilizzazione Nazionale

con **assemblee**
nei **luoghi** di **lavoro**
e sui **territori**





Rafforzare le normative con la concertazione garantire la loro applicazione con la "BUONA" contrattazione

CISL Un patto di responsabilità tra **sindacati – istituzioni – imprese** per fermare le tragedie sui posti di lavoro

I recenti e tragici avvenimenti ripropongono ancora una volta al centro del dibattito pubblico il tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro. È quanto mai necessario ed urgente che attraverso un rinnovato atto di responsabilità collettiva che impegni Governo, Istituzioni, Enti preposti, e Parti Sociali, si giunga in tempi brevi alla stipula di una Strategia Nazionale di prevenzione che preveda piani di intervento mirati, a partire dai seguenti punti:

1 **Stabilire un sistema di qualificazione delle imprese** al fine di introdurre criteri di accesso alle gare di appalto, private e pubbliche, sulla base del possesso di conoscenze, competenze, esperienza e professionalità delle aziende che intendono partecipare. **È indispensabile garantire l'adesione a contratti rispondenti ai settori e alle lavorazioni oggetto dell'appalto**, la regolarità contrattuale e previdenziale e il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza, assicurando un'adeguata sorveglianza sanitaria. **Il modello della patente a punti è lo strumento da cui partire.**

2 **Definire gli obblighi formativi per tutte le figure della prevenzione in ambito lavorativo** giungendo in tempi brevi all'approvazione dell'Accordo Stato-Regioni sulla formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, dando concretezza a quanto già disposto dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla formazione dei datori di lavoro, dei preposti, degli RSPP e sulla verifica dell'efficacia della formazione. **È urgente riaprire un confronto fattivo e permanente.**

3 **Prevedere anche per i grandi appalti privati** le medesime garanzie di qualità, trasparenza, responsabilità in solido, regolarità contributiva e contrattuale previste per gli appalti pubblici.

4 **Attingere dagli avanzi di bilancio dell'INAIL** per investimenti strutturali in tema di prevenzione, ricerca e innovazione. Intervenire sulle rendite previste dall'istituto in caso di infortunio ed eliminare la franchigia.

5 **Potenziare il personale per gli organi di vigilanza con nuove assunzioni di ispettori e medici del lavoro**, rafforzare e finanziare l'attività di controllo in ambito lavorativo, a partire dalle grandi opere fino ad arrivare a quelle di minore dimensione e nei contesti di maggior rischiosità. Parallelamente avviare verifiche sulle regolarità dei rapporti di lavoro, la piena applicazione dei CCNL ponendo particolare attenzione alle segnalazioni/denunce provenienti dai Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST/RLSSP).

6 **Promuovere l'addestramento in ambito lavorativo svolto da personale qualificato** tracciando lo svolgimento su registri specifici che riportino orari, temi, personale coinvolto e identificazione certa dell'addestratore. **Svolgere questi percorsi ogni volta che emerge la necessità** di mettere i lavoratori/trici in condizione di eseguire l'attività lavorativa in modo adeguato, rispondente alle procedure, con DPI adatti all'utilizzatore, trasferendo informazioni specifiche su rischi e modalità di lavoro corrette e sicure.

7 **Garantire in ogni realtà lavorativa la Rappresentanza per la sicurezza (RLS/RLST/RLSSP)** a livello aziendale, territoriale e di sito produttivo, regolarmente eletta/designata dai lavoratori/trici, favorendo il regolare esercizio del ruolo, nel rispetto dei diritti e dello svolgimento dell'azione che verrà realizzata, fornendo tutta la documentazione inerente la prevenzione, a partire dal documento di valutazione dei rischi aziendali (DVR) e da interferenza negli appalti (DUVRI), sullo stress lavoro-correlato, **attuando il modello partecipativo.**

8 **Supportare e proteggere tutti coloro che intendono denunciare illeciti, discriminazioni, mancate tutele** a fronte di condizioni di illegalità, assenza di diritti, negazione della dignità lavorativa. Tutto ciò porta infatti a subire condizioni di lavoro inadeguate, rischiose, non regolari, che mettono in pericolo la salute e la sicurezza dei lavoratori/trici e danni di natura psico-fisica.

9 **Avviare un grande piano di formazione** nelle scuole di ogni ordine e grado per trasferire adeguate conoscenze e competenze di base, per sviluppare un processo culturale di prevenzione in coloro che costituiscono il futuro della nostra società. È urgente una regolazione puntuale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) per tutelare gli studenti coinvolti.

10 **Assicurare in ogni realtà lavorativa una adeguata tutela della salute** prevedendo la sorveglianza sanitaria per ogni lavoratore/trice non limitandola alle sole visite mediche periodiche.